

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Cisaal: stampa</b>				
2	Il Giornale	21/06/2017	<i>CITTADINANZA, BLUFF DEL GOVERNO QUELLE CATTEDRE MAI ASSEGNATE (L.Bulian)</i>	3
4	Corriere di Rieti e della Sabina	21/06/2017	<i>"LA REGIONE SI RICORDA DEL RISTORO NELL'IMMINENZA DEL BALLOTTAGGIO"</i>	4
30	Il Mattino - Ed. Caserta	21/06/2017	<i>TRASPORTI, FUMATA NERA PER LA CLP "VOGLIAMO STUDIARE I DOCUMENTI"</i>	5
37	Il Messaggero - Ed. Viterbo	21/06/2017	<i>INCONTRO INTERLOCUTORIO TRA AZIENDA E SINDACATI (DIVISI)</i>	6
21	Liberta'	21/06/2017	<i>TUTTO IL PAESE HA TESO LA MANO ALLE DONNE IN DIFFICOLTA'</i>	7
<b>Rubrica Cisaal: web</b>				
	Affaritaliani.it	21/06/2017	<i>PENSIONI, APE SOCIAL ORA E' TOUR DE FORCE. RIFORMA PENSIONI NEWS</i>	8
	Anief.Org	21/06/2017	<i>MOBILITA' L'ANIEF CONQUISTA ANCHE CATANIA: IL SERVIZIO NELLE PARITARIE DOVEVA ESSERE RICONOSCIUTO</i>	12
	SivempVeneto.it	21/06/2017	<i>AL VIA LA STAGIONE CONTRATTUALE. DOPO OTTO ANNI RIPARTE LA TRATTATIVA. LA COSMED E LE ALTRE CONFEDER</i>	14
	Affaritaliani.it	20/06/2017	<i>PENSIONI APE SOCIALE E PRECOCI BOOM. ETA' PENSIONABILE: ANNUNCIO POLETTI. RIFORMA PENSIONI NEWS</i>	15
	Agenparl.com	20/06/2017	<i>CAMERA: RIORGANIZZAZIONE INPS E INAIL, AUDIZIONI DI RAPPRESENTANZE SINDACALI</i>	17
	Agenparl.com	20/06/2017	<i>ISTRUZIONE, ANIEF: MOBILITA' 2017, SVOLTI I TRASFERIMENTI DELLA SCUOLA DINFANZIA CON CONTRATTO VIZIA</i>	18
	Agenparl.com	20/06/2017	<i>SCUOLA, ANIEF: MATURITA' AL VIA, DAL 2018/19 SARA' PIU' FACILE. PRIMO PASSO VERSO LABOLIZIONE DEL SU</i>	20
	Anief.Org	20/06/2017	<i>ANTICIPO PENSIONISTICO: AL VIA LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE</i>	23
	Anief.Org	20/06/2017	<i>DIPLOMA MAGISTRALE IN GAE: E' DI NUOVO VITTORIA PER L'ANIEF!</i>	25
	Anief.Org	20/06/2017	<i>MATURITA' AL VIA, DAL 2018/19 SARA' PIU' FACILE: PRIMO PASSO VERSO LABOLIZIONE DEL SUO VALORE LEGALE</i>	27
	Anief.Org	20/06/2017	<i>MOBILITA' 2017, SVOLTI I TRASFERIMENTI DELLA SCUOLA DINFANZIA CON CONTRATTO VIZIATO DA IRREGOLARITA'</i>	29
	Basilicata24.it	20/06/2017	<i>LAVORATORI DELLE POSTE IN SCIOPERO DALLO STRAORDINARIO</i>	31
	Basilicata24.it	20/06/2017	<i>LAVORATORI DELLE POSTE IN SCIOPERO DALLO STRAORDINARIO ANCHE IN BASILICATA</i>	32
	Cn24.tv	20/06/2017	<i>CRESCITA E OCCUPAZIONE, LANPIT ASCOLTA LA CALABRIA: INCONTRO A LAMEZIA</i>	33
	Fanpage.it	20/06/2017	<i>PENSIONI: CHE BOLLE IN PENTOLA PER ETA' PENSIONABILE E APE SOCIALE E VOLONTARIA?</i>	35
	Ilmattino.it	20/06/2017	<i>PROTESTANO DAVANTI ALLE POSTE CAOS SU CORSO MERIDIONALE</i>	39
	Imgpess.it	20/06/2017	<i>MATURITA' AL VIA, DAL 2018/19 SARA' PIU' FACILE: PRIMO PASSO VERSO L ABOLIZIONE DEL SUO VALORE LEGAL</i>	40
	IonioNotizie.it	20/06/2017	<i>LAMEZIA TERME - ANPIT ASCOLTA LA CALABRIA, UN INCONTRO IL 21 GIUGNO</i>	43
	OrizzonteScuola.it	20/06/2017	<i>MATURITA' AL VIA. ANIEF: DA 2018/19 PIU' FACILE, PRIMO PASSO VERSO L'ABOLIZIONE DEL SUO VALORE LEGAL</i>	45
	OrizzonteScuola.it	20/06/2017	<i>MOBILITA' 2017, ANIEF: SVOLTI I TRASFERIMENTI DELLA SCUOLA DINFANZIA CON CONTRATTO VIZIATO DA IRREGO</i>	48
	Perugiatoday.it	20/06/2017	<i>LA DENUNCIA "EMERGENZA INCENDI: NON C'E' UN PIANO PRECISO E NON ABBIAMO MEZZI AEREI"</i>	50
	Pugliapress.org	20/06/2017	<i>TARANTO - AUSILIARIO DEL TRAFFICO AGGREDITO, FINISCE IN OSPEDALE.</i>	51
	Quotidianosanita.it	20/06/2017	<i>CONTRATTI. DOPO 8 ANNI RIPARTE LA TRATTATIVA. AL VIA TAVOLO ARAN-SINDACATI IL 27 GIUGNO</i>	53
	TrgMedia.it	20/06/2017	<i>SICCITA' E RISCHIO INCENDI: URGE UNA CONVENZIONE TRA REGIONE E VIGILI DEL FUOCO. CHIESTO INCONTRO IM</i>	54

## Sommario Rassegna Stampa

<b>Pagina</b>	<b>Testata</b>	<b>Data</b>	<b>Titolo</b>	<b>Pag.</b>
<b>Rubrica</b>	<b>Cisal: web</b>			
	Umbria24.it	20/06/2017	<i>INCENDI BOSCHIVI, COORDINAMENTO PASSA AI VIGILI DEL FUOCO. AEREO: REGIONE BANDISCE GARA</i>	56
	Umbriacronaca.it	20/06/2017	<i>INCENDI, LA REGIONE UMBRIA PIANIFICHI LA CONVENZIONE</i>	59
	UmbriaOn.It	20/06/2017	<i>INCENDI, VIGILI DEL FUOCO CHIEDONO PIU' RISORSE</i>	61
	Regioni.it	19/06/2017	<i>TACCUINO SETTIMANALE: DAL 19 AL 25 GIUGNO 2017</i>	63

# Cittadinanza, bluff del governo

## Quelle cattedre mai assegnate

*L'esecutivo vuol farci invadere dagli stranieri, ma lascia a casa i 500 docenti che devono insegnare loro l'italiano*

**IL CASO**

di **Lodovica Bulian**

**S**e è vero che la lingua e l'integrazione nelle scuole sono la base per formare i futuri «nuovi italiani», la legge sullo ius soli voluta dal governo si annuncia come un ennesimo slogan. Per capirlo occorre tornare indietro al 2015, quando decollava la «Buona Scuola» di Matteo Renzi e l'allora ministro dell'Istruzione, Stefania Giannini, prometteva un rivoluziona-

gnamento della lingua italiana agli alunni stranieri delle scuole secondarie di primo e secondo grado, dove si concentra parte di quel 9% di studenti immigrati che compone la nostra popolazione scolastica. Perché, era il mantra, la lingua italiana è il primo passo verso l'integrazione. La stessa integrazione che secondo il testo in Aula al Senato dovrebbe realizzarsi in cinque anni di ciclo scolastico - il cosiddetto «ius culturae» - tanto da consegnare a chi li completa il pass per ottenere la cittadinanza. Peccato che di quelle cattedre annunciate, a distanza di tre anni, non vi sia traccia. Nonostante il concorso sia stato fatto nel 2016 con tanto di 506 posti a bando e con dei candidati risultati vincitori. Nello schema di decreto interministeriale del 15 maggio con cui il Miur stabilisce gli organici del triennio 2016-2019 di loro non v'è nemmeno l'ombra. Se non nelle «due unità» destinate ai Cpia, i centri per l'istruzione degli adulti, poche decine di strutture circa in tutta Italia. Ze-

ro assegnazioni nelle scuole secondarie, quelle che secondo gli ideologi dello ius soli dovrebbero contribuire a forgiare i nuovi italiani sui valori della Costituzione. Nemmeno un accenno ai «laboratori di italiano nelle scuole primarie».

Eppure, a sentire i buoni propositi del governo, la nuova classe di concorso «A023-Lingua italiana per discendenti di lingua straniera» specifica per alloggiati, doveva servire a evitare i muri di ghettizzazione e di emarginazione che si creano in certe classi con alte percentuali di stranieri. Tanto che erano previsti 101 posti in Lombardia, 49 nel Lazio, 54 in Emilia Romagna, 43 in Toscana, regioni con un elevato tasso di studenti non italiani. La denuncia è del presidente del sindacato Anief e segretario confederale della **Cisal**, Marcello Pacifico: «Qualcosa nella catena organizzativa ministeriale deve essere andato storto: a un anno di distanza da un concorso a cattedra su questa disciplina, gli uffici scolastici non sembrano conoscere l'esistenza. Il decreto su-

gli organici del prossimo anno non contiene nemmeno un posto per l'insegnamento agli alloggiati, tranne che due unità Cpia. Questi docenti erano stati selezionati per soddisfare precise esigenze». Se è vero che spetta agli uffici scolastici regionali mettere nero su bianco il fabbisogno delle regioni, di scritto nella bozza del decreto Miur ci sono solo due righe in cui «si raccomanda di garantire l'istituzione nell'organico di potenziamento dei Cpia di almeno due posti di italiano per alloggiati».

Rischia dunque di avverarsi un'inconsapevole profezia dell'ex ministro Giannini, che del nuovo insegnamento così parlava alla Camera in un'audizione del marzo 2015: «Avrà una base scientifica molto solida e dovrà essere declinato in collaborazione con gli enti locali e le associazioni territoriali - diceva - perché è un bellissimo schema teorico ma, se non trova applicazione nelle scuole e nei centri per l'istruzione degli adulti, rimane uno strumento potente ma non effettivo». Appunto.

**LA DENUNCIA DEL SINDACATO**

**«Per il prossimo anno scolastico il Miur ha previsto solo due posti»**

rio concorso docenti per l'inse-

**La vicenda**

**Il concorso**

Nel 2016 il Miur ha bandito un concorso per 500 posti di insegnante di italiano agli alloggiati nelle scuole

**Zero posti in organico**

Il decreto sugli organici del prossimo anno non prevede l'insegnamento. Ci sono solo due posti nei centri per adulti

**Docenti beffati**

Cinquecento docenti sono stati beffati. L'insegnamento, fondamentale per lo ius culturae, non è stato attivato

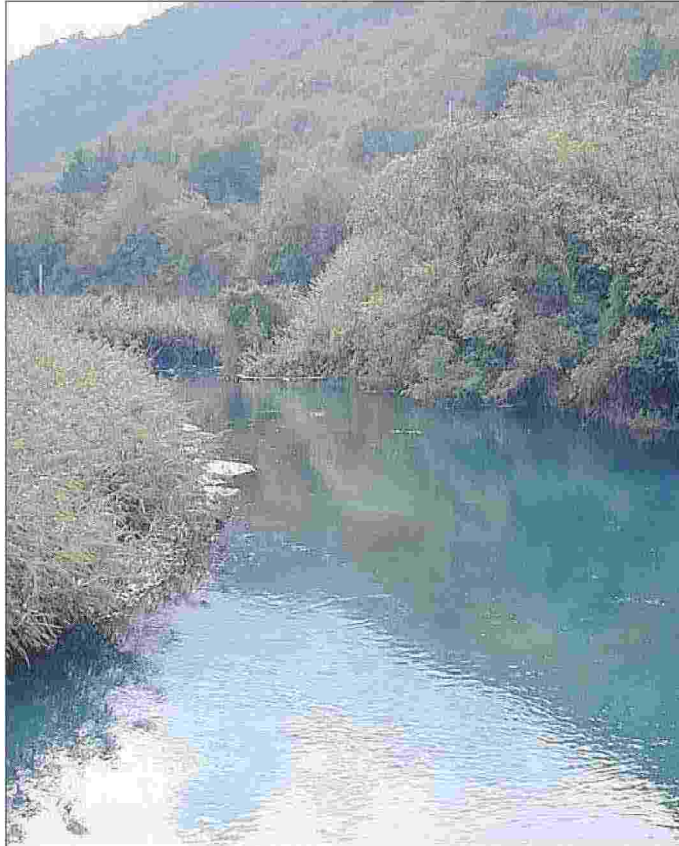


**Vertenza acqua** *Alla discussione della delibera in giunta non credono in molti*

# “La Regione si ricorda del ristoro nell'imminenza del ballottaggio”

## ► RIETI

Alla delibera regionale sul ristoro economico dovuto da Acea-Ato 2 al reatino Ato3 e alla riapertura (grazie all'intervento dell'assessore regionale Fabio Refrigeri su proposta del quale la delibera avrebbe compiuto un passo avanti arrivando in giunta per la discussione) della partita - che vale 36 milioni di euro una tantum per il pregresso più 6 milioni all'anno per il futuro - credono in pochi. Ristoro, come noto, legato allo sfruttamento delle sorgenti reatine Peschiera - Le Capore e in vista del quale la Regione sarebbe pronta a esercitare il potere sostitutivo in caso di inerzia di Ato 2. Questo a un anno dalla delibera che ha messo nero su bianco il debito dell'Ato romano verso il territorio reatino (Ato 3). Non ci crede Marco Palmerini della **Cisal**, che ricorda all'assessore Refrigeri “come sul precedente atto amministrativo pendano ancora oggi ben cinque ricorsi al Tar”, motivo per cui sarebbe interessante capire come si possa bypassare lo stallo amministrativo generato da quei ricorsi “proponendo un ulteriore atto senza aver prima contezza della sentenza del Tar ed eventuali motivazioni”. E poiché a pen-



Le sorgenti del Peschiera al centro, da anni, di un acceso dibattito

sar male si fa peccato ma qualche volta ci si indovina, il sindacalista bolla la mossa come un salvataggio in extremis, che arriva a cinque giorni dal ballottaggio e in pieno marasma causato dalle bollette choc emesse da Sogea - in ap-

plicazione delle nuove tariffe Ato 3-APS (la società che gestirà il servizio idrico integrato nel Reatino) - e recapitate a centinaia di reatini. “Numeri alla mano (tariffe e bollette) - dichiara Palmerini -, la gestione APS, priva degli introiti del-

la vicenda Peschiera - Le Capore, ancor più in una prossima fase di convergenza della tariffa idrica sull'intero Ato3, determinerà un innalzamento delle tariffe e riverserà principalmente sugli utenti di Rieti i maggiori oneri di gestione del servizio. Il nostro auspicio è che trascorsa la bagarre elettorale, i sindaci dell'intero comprensorio vogliano con maggiore lucidità e ragionevolezza tornare sull'argomento della gestione del servizio idrico integrato, basando ogni valutazione su dati inoppugnabili e arrivare a rivedere, se necessario, l'intera forma di gestione nell'esclusivo interesse della comunità”. Non ci crede neppure il candidato sindaco Cicchetti: “E' quasi comico che la Regione si ricordi del ristoro dovuto alla provincia di Rieti nell'imminenza del ballottaggio. Un atteggiamento a cui assistemmo già lo scorso anno per le elezioni di giugno a Fara Sabina e che pertanto ha la stessa credibilità. E' bene ricordare che il Reatino attende da mesi il pagamento dei 36 milioni per il pregresso e di 8 per ciascun anno ventilati dalla delibera di giunta regionale, attraverso cui si poteva già esercitare il potere sostitutivo”. ◀

**altro servizio a pagina 9**

# Trasporti, fumata nera per la Clp «Vogliamo studiare i documenti»

## Il grido dei sindacati

I rappresentanti di sei sigle incontrano i vertici dell'azienda Mobilità per 63 dipendenti

**Enzo Mulieri**

Molti propositi, ma nessuna proposta concreta all'orizzonte per la soluzione del caso Clp, il gruppo del trasporto pubblico che ha aperto la procedura di mobilità l'8 giugno scorso per 63 dipendenti. La prima trattativa tra azienda e sindacati avviata l'altro giorno nella sede di Pomigliano, con la partecipazione di ben 6 sigle di categoria (Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti, Ugl trasporti, Faisa **Cisal** e Faisa Confail) si è rivelata solo interlocutoria non essendo servita a rimuovere alcuna delle condizioni di difficoltà alla base del provvedimento, tanto da rendere indispensabile il rinvio



**Il nodo** A nulla è servito l'incontro tra sindacati e azienda

dell'esame congiunto in un incontro già programmato per il 29 prossimo.

Sulle motivazioni dei licenziamenti (legge 223) riportate pure in questa prima fase cosiddetta di «raffreddamento», pesano infatti i pareri decisivi della gestione commissariale, ma anche dell'Anac, entrambi propensi al ridimensionamento del personale, nei modi e nei termini già precisati dall'amministratore unico Gaetano Mirabella. A compromettere l'andamento del percorso occupazionale sarebbero state, tra l'altro, le mancate risposte fornite finora dalle istituzioni (Comune di Napoli, area metropolitana e Regione) in ordine ai corrispettivi maturati e che non ancora sarebbero stati saldati con gravissime conseguenze per la società sotto il profilo economico e finanziario.

Ad appesantire il bilancio, secondo le parti sociali, i maggiori costi procurati dalle due gestioni commissariali che si sono succedute nell'arco di quasi due anni, oltre alle perdite provenienti dalla sovrapposizione dei servizi effettuati dalla Tam. Tutta una serie di aggravii, in altre parole, per i quali Clp sarebbe intenzionata ad intervenire, nella speranza di arrivare al più presto al pareggio di bilancio. Le organizzazioni dei lavoratori, però, vogliono vederci chiaro, come ha sostenuto Pasquale Federico segretario provinciale della Fit Cisl.

«Abbiamo chiesto alla proprietà di fornirci a mezzo di posta certificata tutta la documentazione necessaria ad approfondire lo stato dell'arte - così ha riferito - la società si è dichiarata disponibile ad individuare soluzioni tecniche ed organizzative per gestire l'esubero del personale». Gli fa eco la Cgil: «Vogliamo capire - ha dichiarato il segretario Angelo Lustrò - se si tratta di un debito strutturale o meno».

Le sei sigle vogliono prendere visione, in buona sostanza, di tutta la documentazione che dimostri la difficoltà denunciata (si parla di due milioni di euro), di uno specifico dossier sui dati economici provenienti dalla gestione straordinaria seguita all'interdittiva antimafia, lo stesso elenco del personale con relative qualifiche. «C'è tempo e spazio per discutere anche su eventuali ipotesi di prepensionamento, come in precedente accordo - ne è convinto Vincenzo Sperlongano della Uil - abbiamo modo per riflettere e per sostenere al meglio le nostre rivendicazioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

























































































































































